

NUMBER OANH: UNA VITA TRA
ESTETICA ED ILLUMINAZIONENUMBER OANH: A LIFE BETWEEN
AESTHETICS AND ENLIGHTENMENT

SECONDO Sigmund Freud, la civiltà e la cultura nacquero quando l'uomo 'lanciò' per la prima volta un'offesa, e non una pietra, a un suo simile.

A QUANDO far risalire, invece, la prima esperienza estetica? Probabilmente l'idea di bellezza nacque ad Altamira, quando, dopo una giornata di caccia al bisonte, i nostri antenati iniziarono a manifestare le loro sensazioni dipingendole sulle pareti delle caverne. Nel caso di Altamira, si può affermare che 'definizione' e 'manifestazione' della bellezza coincidano, come è riportato in *Dottrina delle leggi e dei fondamenti della bellezza nella Natura e nell'Arte*.

SOCRATE considerava l'arte espressione dell'anima; per Platone era l'immagine stessa della divinità. Rousseau, dal canto suo, sosteneva che l'arte fosse determinata dalla Natura, mentre Hegel la descriveva come apparenza sensibile dell'idea. Per Oanh Pham Phu, invece, l'estetica rappresenta un'emozione umana, una sensazione di profonda armonia, non definita da particolari scuole artistiche o da regole rigide. La bellezza non è mai né artificiale né artistica, nella comune accezione dei termini: l'estetica non si esprime soltanto attraverso la forma, l'architettura, gli accessori o le mode, ma è presente in ogni aspetto della vita. In ogni singolo istante.

PER L'INDIVIDUO, e per l'umanità intera, il passato è parte integrante dell'esperienza estetica. "Un tempo" ammette Oanh Pham Phu, "ero interessato soprattutto al futuro. Ora preferisco dedicarmi al passato, poiché sento che è la vera sorgente della mia arte. La mia ispirazione non può che nascere da pensieri che ho tenuto a lungo dentro di me." L'artista rievoca la sua giovinezza: di famiglia buddista, ha trascorso l'infanzia nel Vietnam del Sud occupato dai francesi; dopo essersi rifugiato nel Nord comunista all'età di 14 anni, ha studiato arte a Hanoi e scultura a Budapest, per fuggire ancora una volta e arrivare finalmente, passando per la Cecoslovacchia e l'Austria, in Germania. Oggi vive e lavora a Monaco: piuttosto che una nuova patria, l'artista considera questa città, così vicina all'Italia, la base perfetta per immaginare le sue eclettiche creazioni. Il suo appartamento è in un palazzo antico: i soffitti

alti, le finestre rivestite di tagli di stoffa irradiano una luce soffusa, quasi magica. Il suo volto gentile, il suo imperscrutabile sorriso, potrebbero indurvi a considerarlo un saggio. Lui non sarebbe d'accordo: "Perché" dice, "soffro ancora terribilmente quando perdo qualcosa. E poiché nella vita mi è accaduto molte volte, sono dovuto scendere a patti con la sensazione di perdita".

OANH PHAM PHU continua ancora a scrivere sul diario che ha iniziato da ragazzo, nel 1954. E con l'aiuto del pennello, trasferisce i suoi ricordi su tele impalpabili, trasformandoli in opere d'arte. Questi *Dipinti di parole*, come Oanh Pham Phu li definisce - e che progetta di esporre in una grande mostra - raccontano i riti di campagna della sua terra. Immagini senza tempo della tradizionale raccolta del riso, o di vecchi con lunghe pipe, la cui unica occupazione è distillare la rugiada dei fiori di loto per la cerimonia del tè. Oanh Pham Phu, per la prima volta, ha anche dipinto il Buddha. A casa sua, in Vietnam, solo il padre era buddista osservante; Oanh, invece, non è mai stato particolarmente religioso. "Ma non si tratta di religione. Più che il fondatore di un credo, il Buddha è una figura mitica. Soprattutto, è il simbolo della tranquillità." Quella tranquillità che Oanh cerca di conciliare con la sua vita frenetica, nel continuo passare da un pensiero all'altro, da un'idea all'altra. "Come accade alla maggior parte delle persone, spesso mi sento braccato; tutti noi abbiamo una relazione distorta con il tempo."

NESSUNO sa davvero cosa sia il buon gusto, benché tutti - almeno virtualmente - credano di possederlo. Per Oanh Pham Phu è questione di coraggio. Il cattivo gusto nasce dal desiderio di risultare graditi: molte persone riempiono le loro case con mobili pseudo-rustici soltanto perché qualcun altro possiede lo stesso tipo di oggetti. Hanno paura di risultare diversi, paura di essere esclusi. Ed è un timore che trascende classe sociale e cultura: persino i più ricchi arredano le loro ville secondo uno stile uniforme, con lo stesso sofà griffato, piazzato strategicamente nello stesso posto in ogni soggiorno.

IL BUON gusto richiede coraggio; il design ne richiede >>

SIGMUND FREUD maintained that the dawn of culture and civilisation can be traced back to the moment when man first hurled an insult at his opposite number instead of a stone.

BUT what about the aesthetic experience? Maybe the appreciation of beauty was born on that far-off evening in Altamira when, after a day hunting bison, our forefathers started to decorate the walls of their caves with paintings. Here, at least, we can claim that definition and manifestation meet as described in the *Doctrine of the Laws and Foundations of Beauty in Nature and Art*.

SOCRATES saw art as an expression of the soul; for Plato it was the image of the divine. Rousseau insisted that art was determined by Nature, and Hegel described it as the sensuous appearance of the idea. For Oanh Pham Phu, aesthetics represent a human emotion - a harmony of awareness, determined neither by a particular artistic school nor by hard-and-fast rules. Beauty is not artificial or artistic in the commonly accepted meaning of the word. Aesthetics are expressed not merely through form, architecture, accessories or trends, but are found in every aspect of life, at all times.

FOR the individual as well as for mankind as a whole, the past is an integral part of the aesthetic experience. "Once upon a time," admits Oanh Pham Phu, "I was interested above all in the future. Now I am more interested in the past, because I feel that it is the source of my art. It grows out of thoughts which I have repressed for so long." He remembers his early years as the son of a Buddhist family in French-occupied South Vietnam. After escaping to the communist North at the age of 14, he studied art in Hanoi and sculpture in Budapest before fleeing again, eventually arriving in Germany via Czechoslovakia and Austria. Today he lives and works in Munich. He sees the city, with its proximity to Italy, as a base for wider-ranging artistic activities rather than as a new homeland. The windows of his high-ceilinged apartment in an old house have been hung with overlapping lengths of fabric, allowing a magic, milky-white light to filter through. His gentle expression, with a hint of an inscrutable smile, may tempt you to describe him as wise. He doesn't see himself as such, "because I suffer so much when I lose something. Although I have lost so much in life and have had to come to terms with the loss."

OANH Pham Phu continues to write the diary which he began as a child in 1954. Using a paintbrush, he translates his memories into works of art on shimmering canvases. He plans to display the *Word Pictures*, as he calls the works, in a major exhibition. They tell of the rituals of the countryside in his fatherland, timeless images of the traditional rice harvest or of an old man with a long pipe whose sole occupation is to gather the dew from lotus blossoms for his own private tea ceremony. Oanh Pham Phu has also painted the Buddha for the very first time. On canvases, on screens. At home in Vietnam only his father was a strict Buddhist; Oanh himself was never particularly religious. "But it is not a matter of religion. Buddha is more of a myth than the founder of a religion. He is, above all, a symbol of tranquillity." It is this tranquillity which Oanh seeks in a life lived in perpetual motion, rushing from one thought to the next, from one idea to the next. "Like most people here, I often feel as if I am being pursued, because we all have a distorted relationship with time."

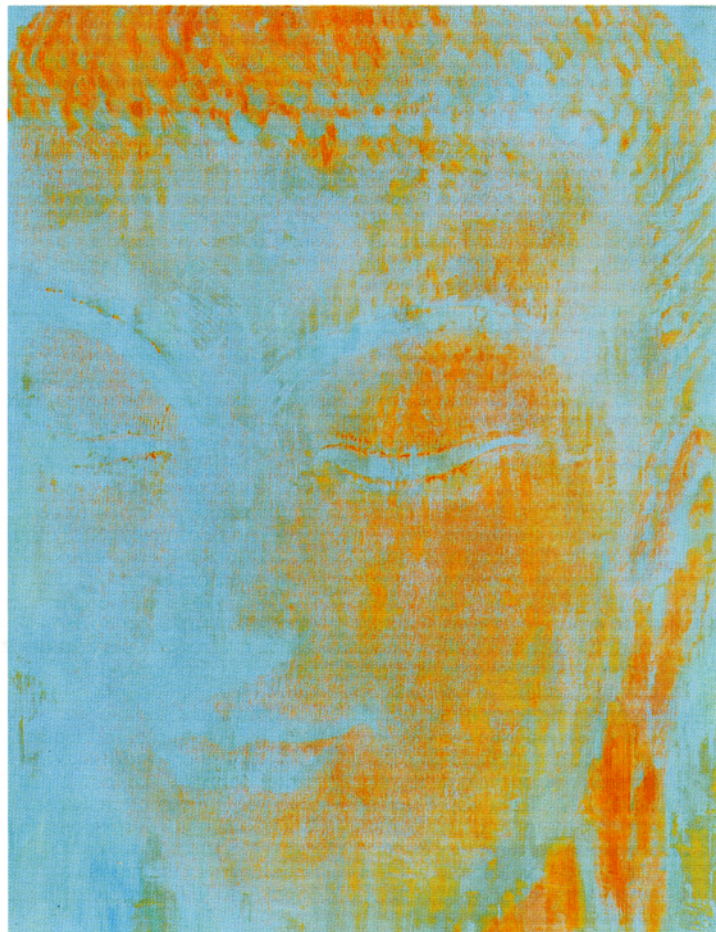
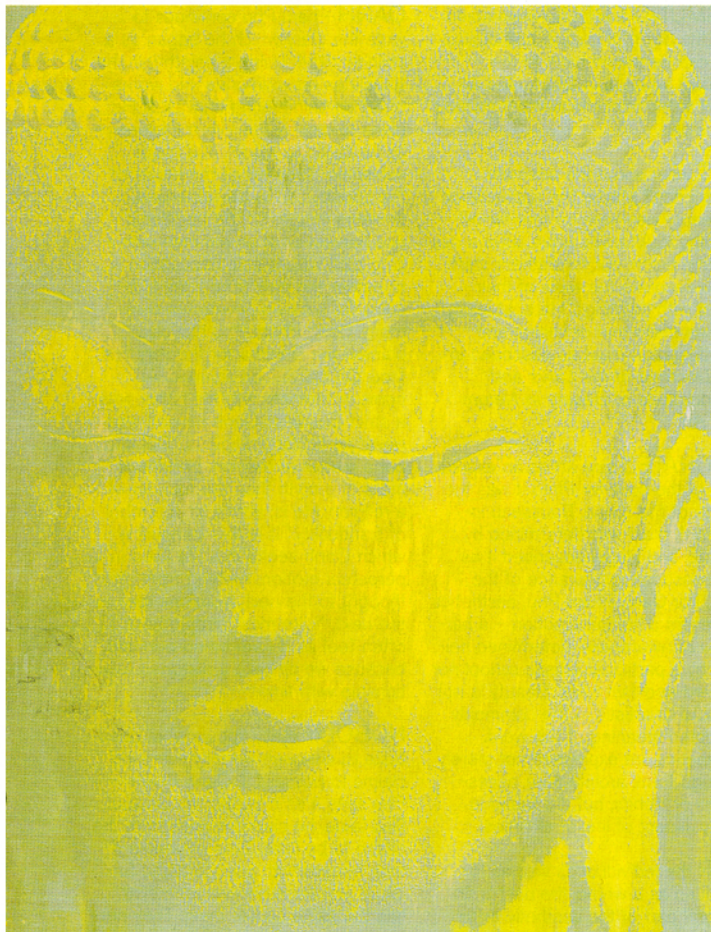
NOBODY really knows what good taste is, although virtually everyone claims to possess it. Oanh Pham Phu sees it as a matter of courage. Bad taste, he claims, comes from the desire to be liked. Lots of people fill their houses with pseudo-rustic furniture just because everyone else has the same sort of thing. They are afraid to be different, afraid of not belonging. It is a fear which is prevalent in all social classes and at all educational levels. Even the wealthy furnish their villas according to a uniform style, with the same designer couch strategically placed in the same position in every living room.

GOOD taste requires courage; design requires even more. Otherwise the designer runs the risk of producing only that which the average consumer (thinks he) wants. By contrast, objects which are simple and good will convince without additional assistance. Jeans are one example; Italian cuisine, another.

OANH Pham Phu maintains that "Ethics in Aesthetics" form the basis for successful design, representing the only possible way to counter the addiction to impulse purchases which defines so much of modern society. Quality products are those which generate a feeling of pleasure. Simplicity and authenticity are their hallmarks.

AT the beginning of the last century, Peter Behrens, the architect and >>

THE BOUNDARY BETWEEN ART AND DESIGN



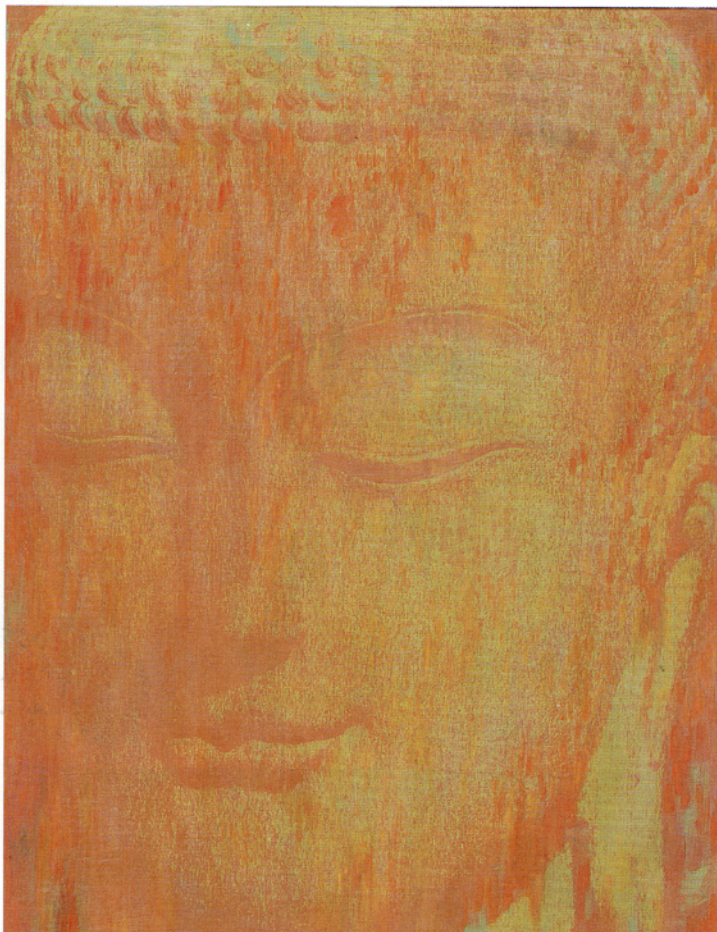
Oanh Pham Phu: Buddha nelle quattro stagioni

» ancora di più. Altrimenti, il creativo rischia di produrre soltanto quello che il consumatore medio desidera. Paradossalmente, sono le cose semplici che conquistano immediatamente: i jeans, per esempio; o la cucina italiana.

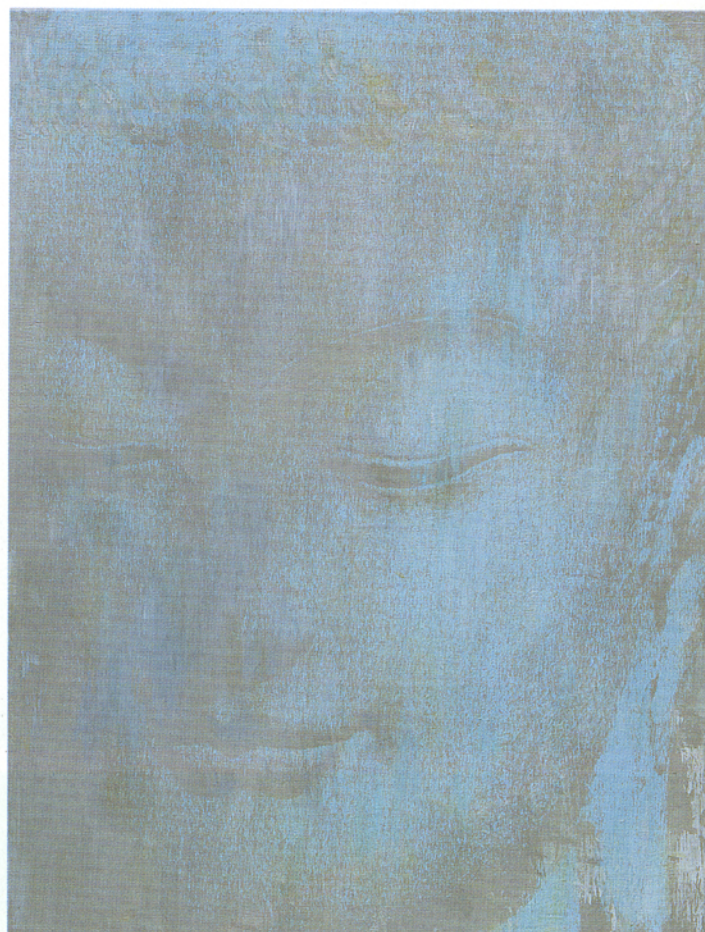
OANH PHAM PHU ritiene che l'«Etica nell'Estetica» costituisca la base del design di successo, poiché rappresenta l'unica via possibile per contrastare la dipendenza dagli acquisti indotti, di cui è malata la società moderna. I prodotti di qualità sono quelli che generano un immediato senso di piacere. E semplicità e autenticità sono i loro segni distintivi. All'inizio del secolo scorso, Peter Behrens, architetto e designer, accettò l'incarico di direttore artistico per l'azienda di prodotti elettrici AEG, a quel tempo leader indiscussa nel settore. Insieme ai suoi colleghi, tra cui Walter Gropius e Mies van der Rohe, Behrens rivoluzionò l'impatto visivo di tutti i prodotti dell'azienda, creando nello stesso tempo un'immagine inconfondibile, oggi nota come «Corporate Identity». Questa psicologia, e la sua applicazione nel campo del marketing, fa sì che, oggi, anche un bambino riconosca e identifichi prodotti, logo e nomi di alcune aziende, senza essere minimamente interessato all'acquisto dei loro prodotti.

OANH PHAM PHU ha realizzato il logo della Grundig, con cui ha vinto la Medaglia d'Oro dell'Art Directors' Club Germany, e ha ottenuto per ben due volte l'Eurobest Award London per le originali idee con cui ha creato packaging e boccette di profumo, candelieri e scatole per sigarette, sci e valigie.

LE CREAZIONI di Oanh infondono sempre un'idea di tranquillità. E oggi si cimenta con il soggetto del Buddha. Cosa significa per lui, come designer? «Buona parte del design moderno è sterile» dice «perché è stato prodotto sotto pressione.» Pressione per produrre, per mancanza di tempo, per creare qualcosa di originale, per la riuscita del prodotto sul mercato. Ma anche pressione per individuare lo scopo cui l'oggetto è destinato. «Mentre dipingevo il volto sereno del Buddha, tutto mi è apparso finalmente chiaro: il creativo deve imparare a non forzare le cose e lasciare che vengano da sole, che prendano forma lentamente». Solo allora, osservandole si comprende cosa le rende davvero preziose: il tempo.



Oanh Pham Phu: *Buddha in the Four Seasons*



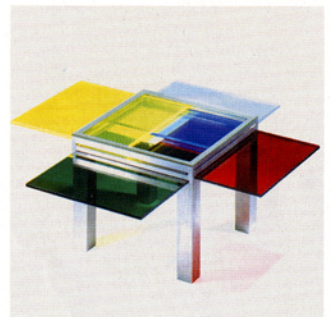
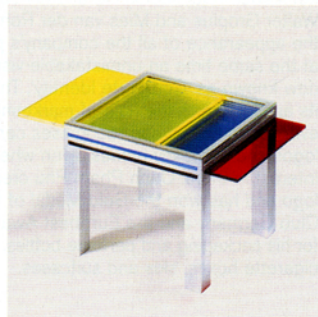
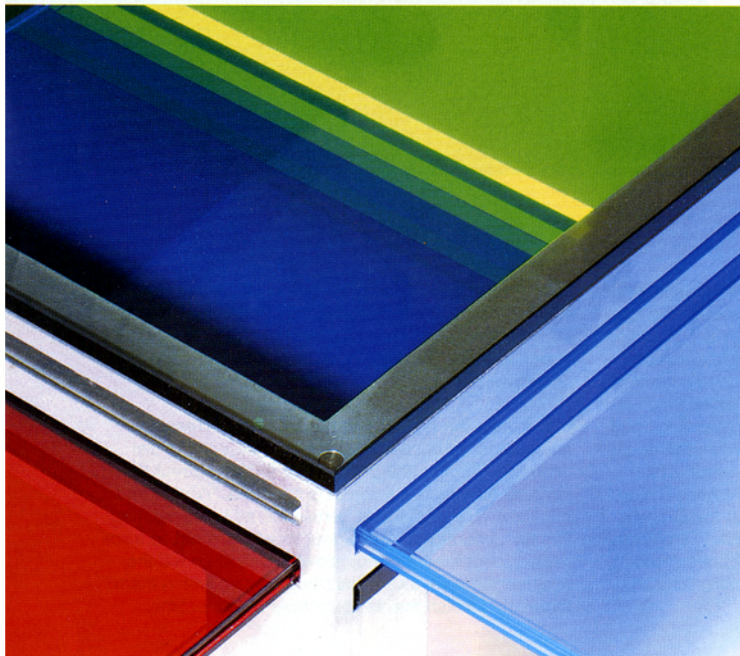
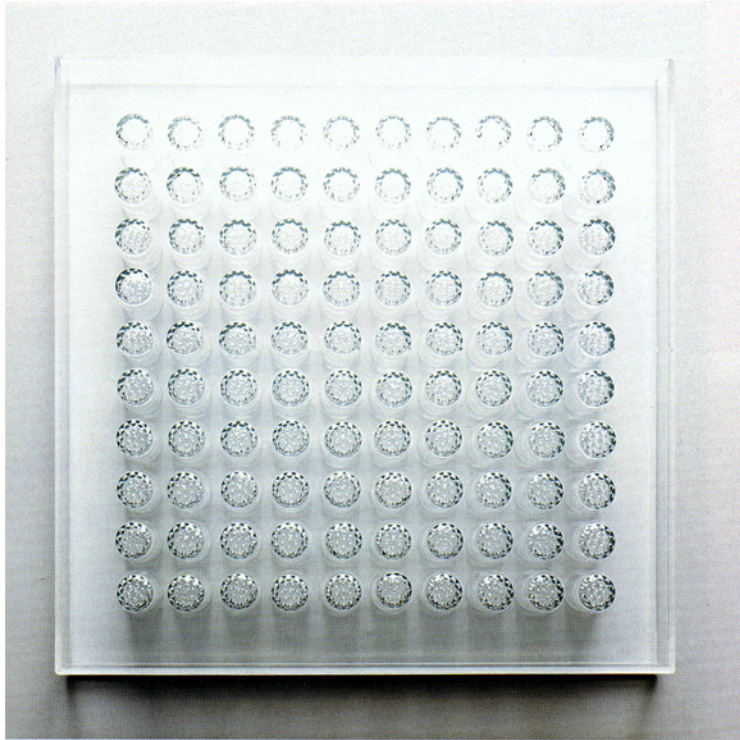
»» designer, accepted the post of artistic advisor to the electrical concern AEG, at the time the undisputed market leader in its sector. He and his colleagues, including Walter Gropius and Mies van der Rohe, revolutionised the appearance of all the company's products, creating at the same time an unmistakable visual style which is now known as 'Corporate Identity'. This psychology and its application to the field of marketing mean that today every child knows and recognises certain products, logos and company names, even when he has no direct interest in them. Oanh Pham Phu created the Grundig logo and has won the Gold Medal of the Art Directors' Club Germany and the Eurobest Award London twice for his packaging and perfume bottles, candlesticks and cigarette boxes, skis and suitcases.

OANH has always created objects which radiate calm. Now he has tackled the subject of Buddha. And what does this mean for him, as a designer? "Much of modern design is sterile," he says, "because it has been produced under pressure."

HE means the pressure to produce, time pressure, pressure to produce something original, commercial pressure. But also the pressure of thinking about the purpose for which the object is intended. "When I had this calm face of Buddha before me as I was painting, I finally understood. A designer must learn not to force things, to let them develop slowly." Only then will the observer become aware that they contain within themselves that which makes them truly valuable: time.

**L'ESTETA È IL VERO REALISTA POLITICO
NEL REGNO DELLA BELLEZZA. KARL KRAUS**

**THE AESTHETE IS THE TRUE POLITICAL
REALIST IN THE REALM OF BEAUTY.
KARL KRAUS**



Gli oggetti di Oanh Pham Phu infondono tranquillità.

Oanh Pham Phu's objects radiate calm.

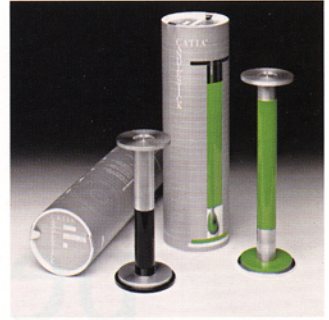
L'ESTETA È IL VERO ROMANTICO NEL REGNO DEL REALISMO. OANH PHAM PHU
THE AESTHETE IS THE TRUE ROMANTIC IN THE REALM OF REALISM.
OANH PHAM PHU

Intuizione, Comprensione, Visione sono oggetto dell'assidua ricerca di Oanh Pham Phu. La creazione in plexiglass trasparente sintetizza la sua filosofia: integrare l'estetica nella vita quotidiana mediante "opere d'arte utili". I bicchieri possono essere rimossi per l'uso.

Conoscenza pittorica del mondo. Primavera tripudio di colori e profumi della stagione, in un'opera d'arte tridimensionale.

La Tavola dell'Arcobaleno, con un'intelaiatura di alluminio, tratti in colore acrilico e una superficie di cristallo, può essere rivolta in quattro direzioni.

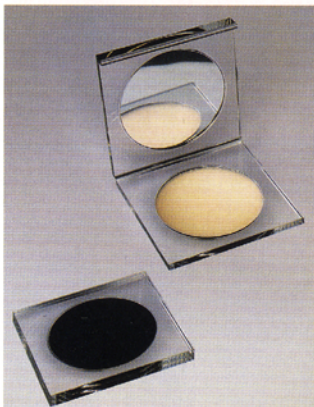
Essere inclini all'Inclinazione è una scultura in acciaio inossidabile dipinto, che può fungere occasionalmente anche da tavolo.



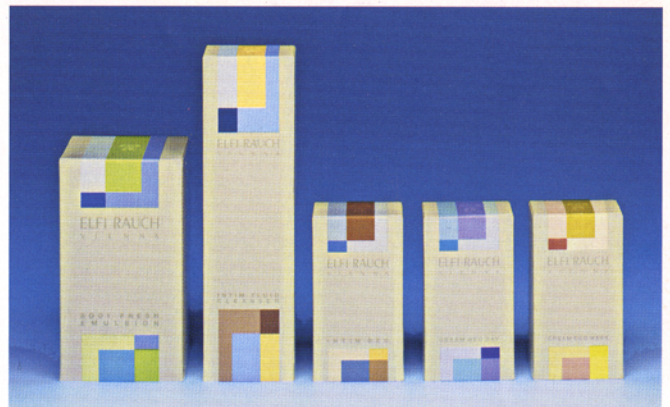
Oanh Pham Phu's life-long search for *Insight, Understanding, Vision* is summarised in the transparent plexi-glass object which demonstrates his philosophy for integrating aesthetics into everyday life in "useful works of art." The tumblers can be removed for use.

Pictorial World Knowledge: Spring echoes the colours of the season and frames an encyclopaedia of information within a three-dimensional work of art.

The Rainbow Table is extendable in four directions with an aluminium frame, coloured acrylic sections and a glass surface. *Inclining to Inclination* is a sculpture in brushed stainless steel which can serve double duty as an occasional table.



Etica nell'Estetica



Ethics in Aesthetics

In qualsiasi campo l'uomo abbia applicato principi estetici, ha sempre superato se stesso. A partire dagli oggetti quotidiani sino ad arrivare all'espressione più elevata del lusso. Se l'uomo si impegnasse ad avvolgere la terra in un manto di bellezza, il mondo diventerebbe pieno di amore e più vivibile. Questa è la mia speranza e anche la mia convinzione. Oanh Pham Phu

Wherever aesthetics are to be found, man has risen above himself. It begins with an everyday object and reaches its highest expression in luxury. If man were to weave a web of beauty around the earth, the world would become more loveable and liveable. That is my hope and my conviction. Oanh Pham Phu